



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

UNA FILIERA PROFESSIONALIZZANTE

a.f. 2012-13

Rapporto di monitoraggio delle azioni formative
realizzate nell'ambito del diritto-dovere

Dicembre 2013

ISFOL

Indice

Nota metodologica	3
1. I risultati	5
2. Il contesto e i dispositivi normativi	13
3. I percorsi di IFP	24
3.1 L'offerta e la partecipazione ai percorsi	24
3.2 Identikit degli iscritti: la distribuzione per figura professionale	40
3.3 Gli esiti formativi	47
3.3.1. I numeri	47
3.3.2. I flussi ed il successo formativo	51
3.3.3. Le qualifiche e i diplomi del repertorio IFP	57
4. Le risorse finanziarie	66
5. Le azioni orientative: un'analisi qualitativa delle esperienze sul territorio	72
Allegato statistico	

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Isfol Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Domenico Nobili, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio e la stesura del testo sono state coordinate da Emmanuele Crispolti e Claudia Spigola.

Gli autori dei testi sono:

Roberta Bassani: Allegato statistico
Martina Cresci: par. 3.2, cap.5
Emmanuele Crispolti: cap. 1, par. 3.3.2.
Mario Cusmai: par. 3.2
Francesca Penner: cap. 4
Valeria Scalmato: cap. 2, par. 3.3.3
Claudia Spigola: nota metodologica, par. 3.3.1
Giacomo Zagardo: par. 3.1

Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.
Tiziana Germani ha collaborato, per conto del Ministero del Lavoro, alla predisposizione del rapporto.

2. Il contesto e i dispositivi normativi

La messa a regime dei percorsi di IFP

Come è noto, la messa a regime del sistema di IFP è da ascrivere ai due Accordi del 2011 siglati in Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio riguardanti, l'uno, gli "atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IFP" - che definisce il Repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi di IFP - e l'altro, concernente la classificazione, per aree professionali, dell'offerta di istruzione e formazione. Il primo Accordo presenta una serie di importanti documenti che riguardano gli aspetti metodologici per il continuo aggiornamento degli standard di competenza tecnico professionale, aggiungendo il tassello mancante delle competenze di base per il III e IV anno dei percorsi di IFP e introducendo nuovi modelli di attestato di qualifica e di diploma professionale, nonché quelli per l'attestazione intermedia delle competenze¹.

Si consideri inoltre che è proseguito il lavoro interistituzionale di lettura dei fabbisogni locali dei territori che ha portato all'arricchimento del Repertorio delle 21 qualifiche con la nuova figura dell'Operatore del mare e delle acque interne, introdotta dall'Accordo del 19 gennaio 2012². Tale documento contiene, inoltre, la rivisitazione delle competenze relative alla figura professionale dell'Operatore del benessere, Indirizzo "Estetica", che, come si vedrà nel contributo sui qualificati, si riferisce ad una delle figure professionali a maggiore diffusione nazionale tra i giovani che scelgono i percorsi di IFP.

Il secondo Accordo del 27 luglio 2011 presenta invece la correlazione delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di IFP alle aree economico-professionali secondo le classificazioni NACE e ISCO. In tal modo le qualifiche e i diplomi sono stati riportati a 7 Aree professionali quali l'Agroalimentare, Manifatturiera e Artigianato, Meccanica, impianti e costruzioni, Cultura, informazione e tecnologie informatiche, Servizi commerciali, trasporti e logistica, Turismo e sport e Servizi alla persona, permettendo quindi una maggiore leggibilità delle figure professionali anche nell'ottica della possibile verticalizzazione dei percorsi di IFP (ad es. negli IFTS o nei percorsi post diploma-qualifica) e diventando un referenziale a livello nazionale per il mondo produttivo.

Il rapporto tra i percorsi di IFP e i percorsi IFTS/ITS

Rimanendo quindi alla costruzione di un sistema di formazione per i giovani che non rappresenti un full stop, come nel passato, ma garantisca l'eventuale continuazione della formazione dei qualificati e diplomati all'interno di una "filiera lunga tecnico-professionale", sono da considerarsi con attenzione gli sviluppi normativi che riguardano l'ambito della formazione tecnica superiore. La norma³ prevede infatti l'accesso diretto agli IFTS per i diplomati dei percorsi quadriennali di IFP mentre per i giovani qualificati nei percorsi triennali è possibile previo accertamento delle competenze in ingresso. Nell'ottica della prosecuzione per i giovani dei percorsi di IFP risulta rilevante il contributo apportato dal decreto del MIUR/MLPS del 7 febbraio 2013 sulla "definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore" che riorganizza i percorsi IFTS in

¹ Si veda ISFOL, ISFOL, *I percorsi di IFP nell'anno della sussidiarietà (a.f. 2011/2012). Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere.* Roma, dicembre 2012. Isfol 2012a (http://isfoloia.isfol.it/bitstream/123456789/492/1/Crispolti_Scalmato_Spiqola_Zagardo_Percorsi%20di%20IFP_2011_2012.pdf, cap. 2 e nel presente contributo la Tabella 2.1

² Tale Accordo è stato recepito dal decreto interministeriale MIUR/MLPS del 23 aprile 2012.

³ Si tratta dell'art. 10, comma 1, DPCM 25 gennaio 2008.

base alla individuazione di nuove 20 specializzazioni di questa filiera, alla loro descrizione in termini di competenze, abilità e conoscenze e alle indicazioni descrittive e metodologiche per la definizione degli standard di competenze tecnico professionali e di quelle comuni.

Per quanto concerne la nuova offerta di corsi ITS, la definitiva messa a regime è avvenuta attraverso l'adozione delle Linee Guida previste dall'art. 52 della legge n.35/2012 sulle "misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)". Come è noto, in tema di accesso ai corsi, i giovani diplomati in esito ai percorsi quadriennali di IFP possono accedere agli ITS previo conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore tramite la frequenza di un apposito corso annuale, a carico delle Regioni, e realizzato in integrazione tra le scuole e le agenzie formative.

Per dare conto della filiera lunga della formazione tecnica e professionale che si sta allestendo e a cui abbiamo accennato in precedenza⁴, riportiamo di seguito, allegata al decreto 7 febbraio 2013 sugli IFTS, una utile tabella di correlazione⁵ tra l'intera offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale secondaria e post-secondaria e le aree economiche e professionali. Il quadro che ne risulta rappresenta sia un efficace dispositivo che mette in trasparenza l'offerta coordinata di istruzione e formazione sia uno strumento utile ai giovani e alle famiglie per l'orientamento e la continuazione dei percorsi di studio e di formazione nell'ottica del progressivo sviluppo delle figure professionali in termini di più elevati livelli di padronanza.

⁴ L'offerta di istruzione e formazione professionale riguarda i percorsi di IFP, degli istituti tecnici e professionali, i percorsi IFTS e i corsi ITS.

⁵ Tale elaborazione, per semplificazione, prevede la corrispondenza tra le diverse filiere tecnico professionali del nostro sistema educativo con il riferimento alle sole aree economico professionali, senza le filiere produttive e ambiti delle aree tecnologiche che invece sono presenti integralmente nell'allegato B del decreto 7 febbraio 2013 sugli IFTS.

Tavola 2.1 - Tavola indicativa della correlazione tra l'offerta di istruzione e formazione professionale e le aree economico-professionali

Area economiche e professionali	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IFP	Qualifiche di IFP
1. Agro-alimentare -Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari	Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy	AGRICOLTURA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (Produzioni e trasformazioni; Viticoltura ed enologia; Gestione dell'ambiente e del territorio)	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Tecnico della trasformazione agroalimentare Tecnico agricolo	Operatore della trasformazione agroalimentare Operatore agricolo (Allevamento animali; Coltivazioni arboree; Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente) Operatore del mare e delle acque dolci
		COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO SISTEMA MODA (tessile, abbigliamento e moda, calzature e moda)		Tecnico del legno Operatore delle lavorazioni artistiche Tecnico dell'abbigliamento	Operatore del legno Operatore delle lavorazioni artistiche Operatore dell'abbigliamento Operatore delle calzature Operatore delle produzioni chimiche
2. Manifattura e artigianato - chimica - estrazione, gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - vetro, ceramica e materiale da costruzione - legno e arredo - carta e cartotecnica - TAC e sistema moda	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi e dispositivi diagnostici Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile Tecniche innovative per l'edilizia	CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (Chimica e materiali, biotecnologie sanitarie, biotecnologie ambientali)	PRODUZIONI ARTIGIANALI		
		COSTRUZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO (geotecnica)		Tecnico edile	Operatore edile
		Tecniche di disegno e progettazione industriale		Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Operatore meccanico
		Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo		Tecnico per l'automazione industriale	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (riparazione parti e sistemi meccanici ed elettronici del veicolo; riparazioni di carrozzeria)
		Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali		Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
3. Meccanica, impianti e costruzioni - meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	MECCANICA, MECCATRONICA (Meccanica e mecatronica, Energia)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		
		ELETRONICA ED ELETTROTECNICA (Elettrotecnica, elettronica; automazione)		Tecnico elettrico	Operatore elettrico
				Tecnico elettronico	Operatore elettronico
				Tecnico di impianti termici	Operatore di impianti termoidraulici

Aree economiche e professionali	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IFP	Qualifiche di IFP
4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche - Stampa ed editoria - Servizi di informatica - Servizi telecomunicazioni e poste - Servizi culturali e di spettacolo	Tecniche di allestimento scenico Tecniche di produzione multimediale Tecniche per la progettazione e gestione di database Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC Tecniche di informatica medica	GRAFICA E COMUNICAZIONE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (informatica; telecomunicazioni)		Tecnico grafico	Operatore grafico (stampa e allestimento, Multimedia)
5. Servizi commerciali, trasporti e logistica - Servizi di distribuzione commerciale - Trasporti - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese		TRASPORTI E LOGISTICA (Conduzione del mezzo; logistica) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (relazioni internazionali per il marketing; sistemi informativi aziendali)		Tecnico commerciale delle vendite Tecnico dei servizi di impresa	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici Operatore amministrativo segretariale Operatore ai servizi di vendita
6. Turismo e sport - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	TURISMO	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA (Enogastronomia; servizi di sala e vendita; accoglienza turistica)	Tecnico di cucina Tecnico di servizi di sala e bar Tecnico di servizi di promozione e accoglienza Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Operatore della ristorazione (preparazione pasti; Servizi di sala e bar) Operatore ai servizi di promozione e accoglienza turistica (strutture ricettive; servizi del turismo)
7. Servizi alla persona - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona			SERVIZI SOCIO-SANITARI	Tecnico trattamenti estetici Tecnico dell'acconciatura	Operatore del benessere

(Elaborazione ISFOL dall'Allegato B del Decreto Interministeriale sugli IFTS del 7 febbraio 2013)

Il Rapporto tra i percorsi di IFP e la scuola secondaria superiore

Sul versante dell'istruzione secondaria tecnica e professionale riformata, nel 2012 due provvedimenti normativi, nella fattispecie i decreti interministeriali MIUR-MEF 24 aprile 2012, hanno provveduto ad articolare ulteriormente le aree di indirizzo del triennio degli istituti tecnici e degli istituti professionali in un numero di opzioni incluse in un apposito elenco nazionale. Tali repertori, che erano previsti dai relativi decreti di riforma, potranno essere aggiornati periodicamente per rispondere meglio a nuovi fabbisogni formativi del territorio. Questo possibile ulteriore rafforzamento degli istituti professionali potrebbe incidere anche sul versante dell'offerta di IFP in sussidiarietà da essi realizzata, in base alle scelte operate dalle singole Regioni contestualmente all'Accordo del 16 dicembre 2010 sugli "Organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale". Come è noto, gli IP che realizzano l'offerta sussidiaria integrativa permettono agli studenti iscritti ai corsi quinquennali riformati di acquisire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale corrispondente; quelli che invece realizzano l'offerta sussidiaria complementare permettono agli allievi di conseguire i titoli di qualifica e diploma professionale dei percorsi di IFP, di competenza regionale. In tal modo anche gli IP quinquennali potranno rilasciare le 22 qualifiche triennali e le 21 quadriennali dell'offerta nazionale di IFP.

Le prime classi di IFP in sussidiarietà integrativa o complementare, realizzate dagli IP, di cui si renderà conto nel presente Monitoraggio insieme ai percorsi realizzati dalle agenzie formative, sono state avviate nell'a.f. 2011-12, sulla base di specifici accordi territoriali tra i competenti Assessorati delle Regioni e gli Uffici scolastici regionali (USR)⁶. Al termine di questo anno formativo (2013/2014) arriveranno a qualifica i primi giovani che hanno intrapreso i percorsi in regime di sussidiarietà. Pertanto la nota del MIUR del 17 ottobre 2013 prevede che gli USR si raccordino con gli assessorati regionali al fine di concordare le modalità di ammissione e di svolgimento dei primi esami di qualifica del repertorio di IFP in sussidiarietà, essendo tra l'altro terminato nel 2012/13 il periodo in cui gli istituti professionali potevano ancora rilasciare, in regime di surroga, le qualifiche del vecchio ordinamento.

Nell'ambito della sussidiarietà, il punto di attenzione dovrà rivolgersi ad analizzare le modalità, capacità organizzative e metodologiche messe in campo per la realizzazione dei percorsi realizzati dagli IP⁷ attraverso il monitoraggio, a medio e lungo termine, dei risultati formativi e occupazionali dei qualificati in uscita dalle strutture formative.

La reciproca complementarità didattica ed organizzativa tra i percorsi di IFP realizzati dalle istituzioni formative e quelli svolti in sussidiarietà dalle scuole, realizzata in maniera funzionale ed efficace, dovrà comportare per i giovani una uguaglianza di opportunità formative e occupazionali, nonché l'offerta di percorsi caratterizzati strategicamente da metodologie didattiche attive, laboratori e stage ben organizzati al fine di formare qualificati e diplomati che, a prescindere dal tipo di struttura scelta, esprimano un potenziale di professionalizzazione che permetta loro di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro.

⁶ Gli Accordi territoriali tra Regioni e USR per la realizzazione di percorsi di IFP in regime di sussidiarietà finora stipulati riguardano le seguenti Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sicilia, Lombardia, Marche, Liguria, Lazio, Molise, Umbria, Piemonte, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Basilicata e Calabria, Abruzzo e Sardegna. Di queste, la Regione Sicilia ha optato per la realizzazione di percorsi relativi all'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A) e complementare (tipologia B); le Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno scelto la sola tipologia B, mentre le restanti hanno optato per la sola tipologia A.

⁷ A tal fine, l'intesa sulle linee guida per gli organici raccordi ha previsto il lavoro di un Gruppo Paritetico con il compito di seguire l'attuazione delle linee guida attraverso il monitoraggio e il confronto con le parti sociali. Tale Gruppo è stato costituito dal MIUR e ne fanno parte, oltre allo stesso MIUR, il MLPS, il MEF, i rappresentanti del Coordinamento tecnico della IX Commissione della Conferenza delle Regioni, dell'ANCI, dell'UPI.

Il Repertorio dell'offerta di IFP e l'apprendistato di I livello per i minorenni

Il primo Accordo del 27 luglio 2011, in base al testo Unico dell'Apprendistato⁸, rappresenta anche il riferimento per la regolamentazione dell'apprendistato di I livello recentemente riformato. Si prevede infatti la possibilità, per i giovani under 18 che scelgono questa misura, di conseguire la qualifica (triennale) o il diploma professionale (quadriennale) del Repertorio dell'offerta di IFP mediante tale contratto. In quest'ambito, l'Accordo del 15 marzo 2012 stabilisce quindi che le qualifiche e i diplomi professionali che si possono acquisire in apprendistato siano quelli previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di IFP, come da Accordo del 27 luglio e successive integrazioni. Prevede inoltre che le figure riferite alle 22 qualifiche e ai 21 diplomi possano essere articolati in specifici profili regionali. Sempre in base all'Accordo del marzo 2012, i riferimenti per l'apprendistato di I livello relativamente agli standard minimi sulle competenze di base sono, inoltre, come per i percorsi di IFP, quelli del regolamento sull'Obbligo di Istruzione e, per le competenze tecnico-professionali, quelli già contenuti nell'Accordo del luglio 2011. Per quanto riguarda il monte orario di formazione, i percorsi formativi in apprendistato devono svolgersi internamente o eternamente all'azienda, per una quota oraria non inferiore a 400 ore annue, con la possibilità del riconoscimento dei crediti in ingresso per gli apprendisti over 18. E' prevista la possibilità di ulteriore formazione aziendale, nel rispetto del Piano formativo dell'apprendista, mentre per quanto attiene all'aspetto certificatorio, le modalità e i modelli di rilascio degli attestati di qualifica e diploma professionale e di competenze, anche nel caso di interruzione del percorso formativo, fanno riferimento all'art. 20 del D. Lgs. N. 226/2005 sul II ciclo del sistema di Istruzione e formazione.

Dall'Apprendistato al sistema nazionale di certificazione delle competenze

L'aspetto certificatorio dell'apprendimento formale, non formale e informale, come richiesto dall'Europa, diventa un aspetto di grande rilevanza per favorire l'accesso dei cittadini nel mercato del lavoro anche attraverso una costante valorizzazione del capitale disponibile. In questo senso, la misura dell'apprendistato, nel 2012, ha rappresentato, attraverso il lavoro interistituzionale, un fattore trainante finalizzato alla necessaria integrazione delle politiche e misure sull'istruzione, la formazione e il lavoro nell'ottica di rispondere meglio alla crisi economica e produttiva del nostro Paese. Con l'Accordo del 19 aprile 2012⁹, infatti, riguardante la definizione "di standard minimi nazionali di certificazione delle competenze comunque acquisite nel sistema dell'apprendistato", si condividono definizioni, principi, metodologie e standard minimi per un sistema nazionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali, nonché le fasi del processo di certificazione, gli elementi minimi che costituiscono il certificato e i requisiti essenziali dei soggetti deputati alla certificazione.

Si è in questo modo avviato il lavoro sulle norme generali e gli standard minimi per un sistema nazionale di certificazione delle competenze, come peraltro previsto all'art. 4 della recente Riforma del lavoro (L. n. 92/2012, art 4, cc 58 e 68), che ha portato al Decreto legislativo n. 13/2013. E' quindi in continuo e progressivo sviluppo il lavoro interistituzionale¹⁰ finalizzato all'armonizzazione e raccordo, sempre in base

⁸ Decreto legislativo n. 167/2011, art. 3.

⁹ Recepito con decreto interministeriale del 26 settembre 2012.

¹⁰ L'impegno interistituzionale continua a realizzarsi in atti e documenti normativi che riguardano, oltre il già citato sistema nazionale di certificazione, anche gli IFTS/ITS, l'apprendimento permanente e la promozione delle reti territoriali, l'orientamento, nonché l'EQF, i quali sono oggetto di regolamentazioni nazionali e di specifici Accordi e Intese in Conferenza Unificata.

all'art. 4 della Riforma del Lavoro¹¹, di tutte le politiche per l'apprendimento permanente, incluse quelle della istruzione scolastica e del sistema di IFP, dell'Università e dei percorsi ITS, dell'apprendistato, dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), nonché dei servizi per il lavoro e le imprese, anche attraverso l'organizzazione di reti territoriali per l'apprendimento permanente. L'impegno dello Stato e delle regioni e P.A., nonché delle parti sociali, prosegue anche nell'ambito della referenziazione italiana ai livelli dell'European Qualification Framework (EQF), che prevede la referenziazione al livello 3 e 4 rispettivamente per l'attestato di qualifica triennale di operatore e per il diploma professionale quadriennale di tecnico. Con l'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 è stato adottato il I Rapporto di referenziazione delle qualificazioni al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, recepito nel decreto del 2013. In tal modo anche l'Italia si doterà di un codice di riferimento comune per i sistemi di istruzione e formazione e permetterà ai propri cittadini la lettura e il riconoscimento delle competenze acquisite anche a livello europeo.

¹¹ Art. 4, cc. 51-61 e 64-68.

Tab. 2.1 - Quadro riepilogativo della normativa e dei documenti di riferimento sul II ciclo e i percorsi di IFP dal 2003 al 2013

Legislazione e documenti	Oggetto	Tematica
Legge 28 marzo 2003, n. 53	Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale	SISTEMA <i>Legge di riforma sistema educativo</i>
Decreto Interministeriale MIUR-MLPS 3 dicembre 2004, n. 86	Approvazione dei modelli di certificazione per il riconoscimento dei crediti ai fini del passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema dell'istruzione . Modello A: certificato per il riconoscimento dei crediti per il passaggio ai corsi di istruzione secondaria superiore Modello B: certificato di riconoscimento crediti per il passaggio ai fini dell'ammissione all'esame di qualifica presso gli istituti professionali.	CERTIFICAZIONE
Ordinanza Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 87/04.	Contiene le norme concernenti il passaggio dal sistema della formazione professionale e dall'apprendistato al sistema di istruzione , ai sensi dell'art. 68 della L. n. 144 del 1999.	CERTIFICAZIONE
Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76	Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione , ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.	SISTEMA <i>DIRITTO DOVERE</i>
Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77	Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro , ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53.	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226	Definizione delle norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53.	SISTEMA <i>II ciclo</i>
Legge 27 dicembre 2006, n. 296, commi 622 e 624, 628 e 634 e s.m.i.	Legge finanziaria 2007 - Innalzamento Obbligo di istruzione a 10 anni e assolvimento in via sperimentale anche nei percorsi di istruzione e formazione.	SISTEMA <i>Obbligo di istruzione (OI)</i>
Decreto MPI 22 agosto 2007, n. 139	Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione , ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.	SISTEMA <i>OI e competenze chiave</i>
Decreto interministeriale 29 novembre 2007 (MPI e MLPS)	Decreto sugli standard di servizio per le agenzie formative che erogano i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.	Accreditamento agenzie formative per OI
Intesa tra MLPS, MPI, MIUR, Regioni e P.A. di Trento e Bolzano in Conferenza Stato/Regioni del 20 marzo 2008	Definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi. Il provvedimento va ad individuare un set minimo di principi, criteri, linee di indirizzo e requisiti per l'accREDITamento delle strutture formative, in grado di garantire un livello di qualità dell'offerta formativa condiviso da tutte le amministrazioni regionali/provinciali Allegati: All. 1 - La struttura del nuovo sistema di accreditamento; All. 2 - Tabelle sui requisiti/linee d'indirizzo; All. 3 - Elenco adempimenti sulla sicurezza, prevenzione incendi e antinfortunistica -Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche"; All. 4 - Standard documentale minimo - Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali"; All. 5 - Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 recante criteri di accreditamento delle strutture formative per la prima attuazione dell'obbligo di istruzione	Accreditamento strutture formative
Legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64, c. 4 bis	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. Art. 64, c 4 bis: l'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di IFP diventati ordinamentali .	SISTEMA <i>Assolvimento OI nei percorsi IFP</i>
DM MIUR n. 9 del 27 gennaio 2010	Adozione del modello di certificazione del livello di competenze raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione valido per gli studenti delle scuole e per quelli delle agenzie formative accreditate. Allegato: certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'OI.	CERTIFICAZIONE <i>Modello assolvimento OI</i>
DPR n.87/2010- Regolamento degli Istituti Professionali emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Allegati: A, B, C, D.	SISTEMA <i>Riordino istituti professionali</i>
DPR n. 88/2010- Regolamento degli Istituti Tecnici emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Allegati: A, B, C, D.	SISTEMA <i>Riordino istituti Tecnici</i>

DPR n.89/2010- Regolamento dei Licei emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010	Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" Allegati: A, B, C, D, E, F, G, H, I, L.	SISTEMA <i>Riordino Licei</i>
Decreto MIUR n. 74 del 5 agosto 2010	Finalità, obiettivi, campi di intervento, criteri, modalità e strumenti di attuazione della anagrafe nazionale dello studente.	Anagrafe
Legge del 4 novembre 2010, n. 183, art. 48, c. 8	Prevede che l'obbligo di istruzione si possa assolvere anche nei percorsi di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, sulla base di intese tra le regioni, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le parti sociali.	SISTEMA <i>OI in apprendistato</i>
Accordo sul Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti del 16 dicembre 2010	Accordo, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n.76, tra il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per l'integrazione delle anagrafi degli studenti nel Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti.	Anagrafe
Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 sull'adozione delle linee guida per organici raccordi tra i percorsi di IP e di IFP tra il Governo, le Regioni e le P.A. di Trento e Bolzano, i Comuni, Province e le Comunità Montane	L'Intesa riguarda l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40. Allegato A: Linee Guida di cui all'articolo 13, comma 1-quinquies del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40 - Tab.1: Tabella di riferimento delle qualifiche professionali di IFP agli indirizzi dei percorsi quinquennali degli istituti professionali. - Tab.2 (composta da Allegati A1- A21): Correlazione tra Aree formative dell'ordinamento di IFP ed insegnamenti e classi di concorso dell'ordinamento di IP (per ciascuna delle 21 qualifiche triennali). - Tab.3: tabella di confronto tra le qualifiche professionali triennali di cui all'Accordo del 29 aprile 2010 ed i diplomi di qualifica triennale degli istituti professionali secondo il previgente ordinamento.	ORGANICI RACCORDI TRA IP E IFP
Decreto MIUR n. 4 del 18 gennaio 2011	Adozione delle linee guida di cui all'allegato A dell'Intesa del 16 dicembre 2010 riguardante organici raccordi tra i percorsi professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale.	ORGANICI RACCORDI TRA IP E IFP
Accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011	L'Accordo riguarda gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto n. 226 del 17 ottobre 2005. Presenta i seguenti allegati: - Allegato 1: Criteri metodologici di descrizione e aggiornamento degli standard formativi delle qualifiche e dei diplomi relativi alle figure ricomprese nel Repertorio nazionale dell'offerta di IFP; - Allegato 2: Figure di riferimento relative alle qualifiche professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di IFP; - Allegato 3: Figure di riferimento relative ai diplomi professionali di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di IFP; - Allegato 4: Standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del III e IV anno della IFP; - Allegato 5: Modello di attestato di qualifica professionale; - Allegato 6: Modello di Diploma professionale; - Allegato 7: Modello di attestato intermedio di competenze.	SISTEMA IFP <i>Repertorio nazionale offerta IFP (qualifiche e diplomi)</i> <i>Standard</i> <i>Certificazioni</i> <i>Competenze base III e IV anno</i>
Accordo in Conferenza Stato-Regioni e P.A. di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011	L'Accordo riguarda la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di IFP di cui al decreto n. 226 del 17 ottobre 2005. Tale Accordo presenta la correlazione delle 21 figure triennali del Repertorio Nazionale alle Aree professionali classificate secondo NACE e ISCO. Allegato1: Classificazione per aree professionali dell'offerta del sistema di IFP.	SISTEMA IFP <i>Figure del Repertorio IFP in aree professionali</i>
Decreto Interministeriale MIUR/MLPS del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui al DPCM del 25 gennaio 2008"	Il decreto presenta la determinazione dei diplomi di Tecnico Superiore con riferimento alle figure nazionali e dei relativi standard di competenza, nonché le modalità di verifica finale delle competenze e della relativa certificazione. Allegato 1: Profilo culturale e professionale dei diplomati degli ITS e le competenze comuni; Allegato 2: Modello di diploma di tecnico Superiore; Allegato 3: <i>Europass diploma supplement</i> ; Allegati A-B-C-D-E-F: Descrizione delle figure e delle relative macrocompetenze; Allegato G: Riferimento delle figure nazionali.	ITS
Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 - Testo Unico sull'apprendistato	Prevede la riforma del contratto di apprendistato sulla base della delega contenuta nell'articolo 1, comma 30, della legge n. 247 del 2007 e nell'art. 46 della legge n. 183 del 2010. In particolare, l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale è regolamentato dall'art. 3.	SISTEMA <i>Riforma apprendistato</i>

Decreto Interministeriale MIUR/MLPS dell'11 novembre 2011	Il Decreto recepisce l'Accordo tra il MIUR e il MLPS, Regioni e province autonome riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di IFP sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 27 luglio 2011.	SISTEMA DI IFP <i>Recepimento</i> <i>Accordo 27 luglio 2011</i>
Accordo del 19 gennaio 2012 tra MIUR, MLPS, Regioni e P.A. di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale	Prevede l'integrazione del Repertorio nazionale delle qualifiche di IFP con l'inserimento della figura di "Operatore del mare e delle acque interne" e con la ridefinizione della figura di Operatore del benessere".	SISTEMA DI IFP <i>Integrazioni figure IFP del repertorio nazionale</i>
Accordo Stato-Regioni del 15 marzo 2012	L'Accordo riguarda l'apprendistato di primo livello , ai sensi della legge n. 167/2011 di riforma dell'apprendistato, e regola i profili formativi per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ancorandoli all'Accordo del 27 luglio 2011 sull'offerta di IFP.	APPRENDISTATO I LIVELLO E IFP
Art. 48 della legge n. 35 del 4 aprile 2012	L'articolo riguarda l'anagrafe nazionale degli studenti come supporto del sistema nazionale di valutazione del sistema scolastico.	ANAGRAFE
Art. 52 della legge n. 35 del 4 aprile 2012	Tale articolo riguarda le misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori – ITS.	ITS
Accordo Stato-regioni del 19 aprile 2012	L'Accordo prevede la definizione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato (a norma dell'art. 6 del decreto n. 167/2011).	APPRENDISTATO <i>certificazione competenze</i>
Decreto MIUR/MLPS del 23 aprile 2012	Il decreto recepisce l'Accordo Stato-regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.	SISTEMA IFP <i>Integrazione figure repertorio</i>
Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 24 aprile 2012 sulle opzioni del triennio degli IT	Il decreto definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici riformati dal DPR n. 88/2010 negli spazi di flessibilità previsti dal citato decreto.	Aree indirizzo istituti tecnici
Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 24 aprile 2012 sulle opzioni del triennio degli IP	Il decreto definisce gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali riformati dal DPR n. 87/2010 negli spazi di flessibilità previsti dal citato decreto.	Aree indirizzo istituti professionali
Decreto interministeriale MLPS/MIUR del 26 settembre 2012	Il decreto recepisce l'Accordo del 19 aprile 2012 sulla certificazione delle competenze comunque acquisite in apprendistato.	APPRENDISTATO <i>certificazione competenze</i>
Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263	Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti , ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.	CPIA <i>(Istruzione degli adulti)</i>
Accordi in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Gli Accordi si riferiscono alle seguenti tematiche della <i>life long learning</i> tra loro strettamente connesse Intesa siglata in Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012, riguardante le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione ed il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92 Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente , siglato in sede di Conferenza Unificata il 20 dicembre 2012. Accordo siglato il 20 dicembre 2012 in sede di Conferenza Stato-Regioni, sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) , di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.	Apprendimento permanente <i>Apprendimento permanente</i> <i>Orientamento permanente</i> <i>EQF</i>
Decreto legislativo 16 gennaio n. 13 del 2013	Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del Sistema nazionale della certificazione delle competenze.	SISTEMA <i>Sistema certificazione competenze</i>
Decreto 5 febbraio 2013 MIUR/MLPS	Decreto concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori , delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali	ITS
Decreto Interministeriale MIUR/MLPS del 7 febbraio 2013 (Gazzetta uff. del 18 aprile 2013)	Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.	IFTS

Decreto Interministeriale del 7 febbraio 2013 (Gazzetta uff. del 19 aprile 2013)	Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.).	<i>ITS</i>
Decreto interministeriale MLPS/MIUR del 13 febbraio 2013	Recepimento dell'Accordo EQF del 20 dicembre 2012 in Conferenza Stato-regioni	<i>EQF</i>
DPR 5 marzo 2013, n. 52	Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei , a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.	<i>Licei</i>
Nota del MIUR, del 17.10.2013, prot. 2299	Tale nota richiama gli adempimenti che gli Istituti Professionali di Stato devono osservare per gli esami di qualifica professionale nei percorsi formativi di IFP.a.s.f. 2013/2014	<i>IFP</i>